

**Il mistero pasquale
Cristo Signore è risorto**



Caspani Don Pierpaolo 3

1.

**Il nucleo
del
Kerygma
(*annuncio*)
primitivo**

1. Il nucleo del Kerygma (*annuncio*) primitivo

**A voi infatti ho trasmesso, anzitutto,
quello che anch'io ho ricevuto,
cioè che Cristo morì per i nostri peccati
secondo le Scritture
e che fu sepolto
e che è risorto il terzo giorno
secondo le Scritture
e che apparve a Cefa e quindi ai dodici
*(1 Cor. 15, 3-5)***

2.

I racconti evangelici

2.1. Nessun racconto evangelico ci descrive il *fatto* della risurrezione

**La risurrezione di Gesù
non è un evento storico
alla stregua degli altri eventi
della vita terrena di Gesù
(ad esempio la crocifissione)**

**Ha il suo inizio nella storia
ma va oltre la storia e
ne anticipa il compimento definitivo**

2.2. La risurrezione di Gesù lascia la propria impronta nella storia

**Le apparizioni del Risorto
non sono l'atto della risurrezione,
ma consentono ai discepoli
di farne una qualche esperienza**

2.2.A - Le apparizioni sono sempre iniziativa di Gesù

**La sera di quel giorno,
il primo della settimana,
mentre erano chiuse le porte
del luogo dove si trovavano i discepoli
per timore dei Giudei,
venne Gesù, stette in mezzo
e disse loro: “Pace a voi!”.
E detto questo
mostrò loro le mani e il fianco (...)**

2.2.A - Le apparizioni sono sempre iniziativa di Gesù

**Otto giorni dopo
i discepoli erano di nuovo in casa
e c'era con loro anche Tommaso.**

**Venne Gesù, a porte chiuse,
stette in mezzo**

e disse: “Pace a voi!”

(Gv. 20, 19-26)

**2.2.B – Quando appare,
Gesù fatica non poco a farsi riconoscere.
Per riconoscerlo occorre la fede**



2.2.C – L'incontro col Risorto fa appello alla memoria

Ricordatevi come vi parlò
quando era ancora in Galilea e diceva:
“Bisogna che il Figlio dell'uomo
sia consegnato in mano ai peccatori,
sia crocifisso e risorga il terzo giorno””.
Ed **esse si ricordarono** delle sue parole e,
tornate dal sepolcro,
annunciarono tutto questo agli Undici
e a tutti gli altri.

(Lc. 24, 1-9)

**2.2.D – Abitualmente, nella apparizioni,
Gesù si fa riconoscere, riconoscendo
egli stesso il proprio interlocutore**

**Gesù le disse:
“Maria!”
Ella si voltò
e gli disse in ebraico:
“Rabbunì!”
che significa “Maestro!”
*(Gv. 20, 16)***



2.2.E – Il Risorto invia in missione i discepoli cui appare

**Gesù le disse: “Non mi trattenere,
perché non sono ancora salito al Padre;**

ma va’ dai miei fratelli e di’ loro:

**“Salgo al Padre mio e Padre vostro,
Dio mio e Dio vostro””.**

**Maria di Magdala andò
ad annunciare ai discepoli:**

**“Ho visto il Signore!”
e ciò che le aveva detto.**

(Gv. 20, 17-18)

2.3. La risurrezione, il Risorto ... e noi



2.3. La risurrezione, il Risorto ... e noi

**Quando fu a tavola con loro,
prese il pane,
recitò la benedizione,
lo spezzò e lo diede loro.
Allora si aprirono loro gli occhi
e lo riconobbero.
Ma egli sparì dalla loro vista.**

2.3. La risurrezione, il Risorto ... e noi

**Ed essi narravano
ciò che era accaduto lungo la via
e come l'avevano riconosciuto
nello spezzare il pane.
(Lc. 24, 28-35)**

